

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

|                             |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|-----------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-5541 del 18/10/2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |
| Oggetto                     | DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. DITTA ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA SOC. CONSORTILE ARL. ATTIVITÀ DI RECUPERO E TRASFORMAZIONE PNEUMATICI FUORI USO E SCARTI DI GOMMA IN COMUNE DI MASSALOMBARDA, VIA ARGINE SAN PAOLO, N.18/A. MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUA ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N.2818 DEL 21/09/2019 DEL 19/10/2015 . |
| Proposta                    | n. PDET-AMB-2017-5769 del 18/10/2017                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
| Struttura adottante         | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |
| Dirigente adottante         | ALBERTO REBUCCI                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |

Questo giorno diciotto OTTOBRE 2017 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

## **Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

**OGGETTO:** DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. DITTA **ALBATROS ECOLOGIA AMBIENTE SICUREZZA SOC. CONSORTILE ARL** - ATTIVITÀ DI RECUPERO E TRASFORMAZIONE PNEUMATICI FUORI USO E SCARTI DI GOMMA IN COMUNE DI MASSALOMBARDA, VIA ARGINE SAN PAOLO, N.18/A. **MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'AUA** ADOTTATA CON PROVVEDIMENTO DELLA PROVINCIA DI RAVENNA N.2818 DEL 21/09/2019 DEL 19/10/2015 -

### **IL DIRIGENTE**

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA altresì la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della LR n. 13/2015, che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;

VISTA l'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n. 2818 del 21/09/2015 a favore della Ditta Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. arl per l'attività di recupero e trasformazione pneumatici fuori uso e scarti di gomma svolta in Comune di Massalombarda, Via Argine San Paolo, n.18/A, comprensiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera e dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in rete fognaria pubblica;

VISTA l'istanza presentata alla SAC ARPAE di Ravenna in data 17/03/2017 acquisita con PGRA 2017/3894 – pratica SinaDoc n. 9882/2017 - dalla Ditta **Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile arl** (C.F./P.IVA 02288230390), avente sede legale in Comune di Ravenna, Via Farneti, n.5 e stabilimento in Comune di Massalombarda, Via Argine S. Paolo, n.18/A, con la quale si richiede la modifica non sostanziale dell'AUA adottata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 2818 del 21/09/2015 limitatamente a interventi alla rete fognaria, mantenendo invariata l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;

In particolare la Ditta richiede di:

- asfaltare la zona del piazzale esterno che oggi risulta incolta;
- inserire alcune nuove aste fognarie a servizio della suddetta area, per il convogliamento delle acque di prima pioggia;
- spostare l'attuale punto di campionamento delle acque di prima pioggia e il misuratore di portata in prossimità della vasca, realizzando un sistema di prelievo di tipo aereo all'interno di un box dedicato;

mantenendo invariato lo scarico terminale nella pubblica fognatura di Via Argine San Paolo;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/06 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del D.Lgs n.152/2006, parte V”.
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- ✓ D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152 e smi recante “Norme in materia ambientale” - Titolo III in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
- ✓ DGR n. 286/2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **9882/2017**, emerge che:

- La Ditta Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile arl ha presentato alla SAC in data 17/03/2017 apposita istanza di modifica non sostanziale dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.2818 del 21/09/2015, a seguito di modifiche alla rete fognaria;
- La modifica non sostanziale prevede l'asfaltatura della zona del piazzale esterno che oggi risulta incolta, l'inserimento di alcune nuove aste fognarie a servizio della suddetta area, per il convogliamento delle acque di prima pioggia, lo spostamento dell'attuale punto di campionamento delle acque di prima pioggia e il misuratore di portata in prossimità della vasca e la realizzando un sistema di prelievo di tipo aereo all'interno di un box dedicato, Tali modifiche non comportano variazioni allo scarico terminale nella pubblica fognatura di Via Argine San Paolo;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento dell'AUA adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.2818 del 21/09/2015 provvedendo ad inserire le modifiche non sostanziali richieste dalla Ditta;

ACQUISITO in merito il parere favorevole, con prescrizioni, dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura in data 20/09/2017;

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi

non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica non sostanziale dell'AUA a favore della Ditta Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile arl, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di recupero e trasformazione pneumatici fuori uso e scarti di gomma svolta in Comune di Massalombarda, Via Argine San Paolo, n.18/A;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

## **DETERMINA**

**per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,**

1. **LA MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO DELL'ATTO**, ai sensi del DPR n. 59/2013, dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** alla Ditta **Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Consortile arl** (C.F./P.IVA 02288230390), avente sede legale in Comune di Ravenna, Via Farneti, n.5 e stabilimento in Comune di Massalombarda, Via Argine S. Paolo, n.18/A, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO** che la presente AUA **sostituisce** la precedente adottata dalla Provincia di Ravenna con provvedimento n.2818 del 21/09/2015;  
Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;
3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
  - 3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
    - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura – modificato;
    - l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera – invariato - ;È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;
  - 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.  
Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che altera le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

In merito alla valutazione di impatto acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;
4. DI CONFERMARE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità della presente AUA** è pari a **15 anni a partire dalla data del precedente rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;
5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e a HERA SPA per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

*Dott. Alberto Rebucci*

**SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA  
(art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi)**

**Condizioni**

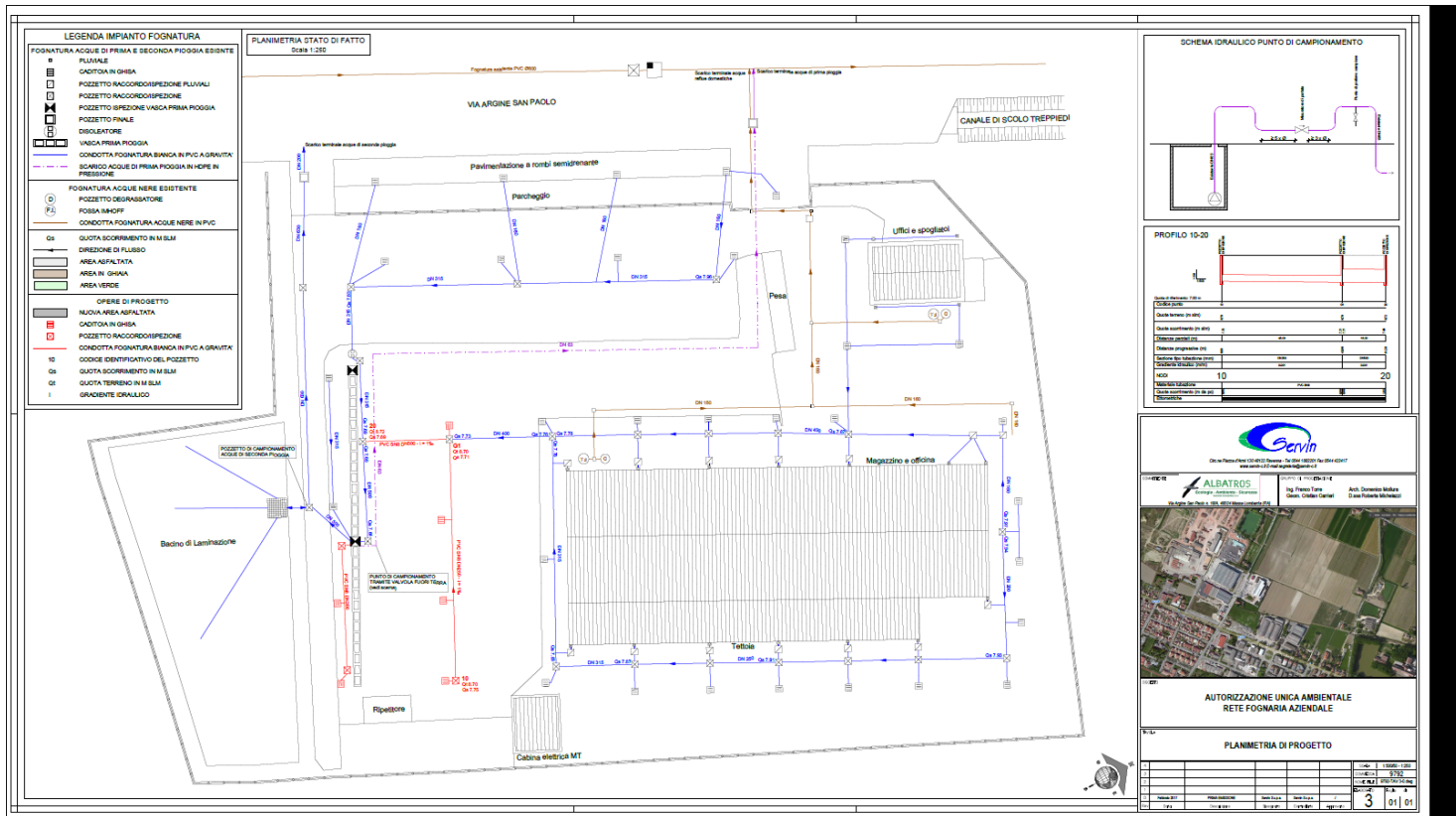
- Le modifiche richieste dalla Ditta riguardano l'inserimento di alcune nuove tratte fognarie a servizio delle acque di prima pioggia il cui recapito finale risulta la vasca di trattamento già adeguatamente dimensionata, e la mutata posizione del pozzetto ufficiale di prelievo in zona più sicura e di facile accesso;
- Lo scarico nella pubblica fognatura di Via Argine S.Paolo, oggetto della presente AUA, è relativo alle acque di prima pioggia provenienti dall'insediamento (immissione indicata con il n. 1 in planimetria);
- Lo scarico in acque superficiali (scolo Treppiedi), indicato con il n.2 nella planimetria, non è soggetto ad autorizzazione in quanto costituito esclusivamente dalle acque di seconda pioggia raccolte nel bacino di laminazione;
- l'immissione in pubblica fognatura, indicata con il n.3 in planimetria, non è soggetta ad autorizzazione espressa in quanto convoglia esclusivamente acque reflue domestiche, per cui è fatto salvo il rispetto delle caratteristiche tecniche previste dal Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura;

**La planimetria aggiornata della rete fognaria, viene allegata quale parte integrante e sostanziale della presente AUA.**

**Prescrizioni:**

- Ai fini dell'autorizzazione medesima la Ditta è da classificarsi come insediamento che origina scarichi di acque reflue industriali. Viene accettata nella pubblica fognatura di Via Argine San Paolo l'immissione indicata con il n. 1 nella planimetria allegata alla domanda convogliante acque meteoriche di prima pioggia.
- Lo scarico delle acque reflue industriali, nel punto ufficiale di prelevamento, deve rispettare i limiti di cui alla Tabella 1 del Regolamento Comunale per il Servizio di Fognatura per i seguenti parametri: ph, COD, fosforo totale, solfuri, idrocarburi totali, solidi sospesi totali, alluminio, zinco. Per i parametri non menzionati, devono essere rispettati i limiti di emissione previsti per lo scarico in pubblica fognatura dal D.Lgs. n. 152/2006 e smi, Tabella 3 – Allegato 5".
- I materiali raccolti dal trattamento depurativo di cui al punto precedente, dovranno essere smaltiti come rifiuti tramite ditta autorizzata.
- Per la determinazione delle concentrazioni inquinanti immesse in fognatura HERA potrà effettuare prelievi delle acque di scarico dal punto di campionamento ufficiale, indicato in planimetria, secondo le proprie procedure interne di campionamento ed analisi e in ogni caso con modalità conformi alla Direttiva RER n. 1480/2010.
- Per la misura quantitativa delle acque scaricate saranno utilizzati gli strumenti contatori installati allo scarico ovvero quelli degli attingimenti da pubblico acquedotto e/o da pozzo privato.
- L'immissione indicata con il n.3 in planimetria non è soggetta ad autorizzazione espressa in quanto convogliante esclusivamente reflui domestici.
- E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ad ARPAE – SAC e ad ARPAE – Sezione Territoriale Faenza – Bassa Romagna, di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa.
- I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.lgs 152/06 e s.m.i., dovranno essere mantenuti sempre accessibili ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

## Planimetria aggiornata della rete fognaria



**EMISSIONI IN ATMOSFERA**  
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

**Condizioni:**

- La Ditta Albatros Ecologia Ambiente Sicurezza Soc. Cons. srl, svolge attività di recupero e trasformazione di pneumatici fuori uso e scarti di gomma , nello stabilimento sito in Comune di Massalombarda, Via Argine S. Paolo, n. 18/A;

**Limiti:**

I limiti di emissione che la Ditta Albatros Ecologia Ambiente e Sicurezza società consortile arl – per l'impianto sito in Comune di Massalombarda, è tenuta a rispettare sono i seguenti:

**PUNTO DI EMISSIONE E1 – IMPIANTO DI LAVORAZIONE – F. M. -**

|                 |          |       |
|-----------------|----------|-------|
| Portata massima | 16000    | Nmc/h |
| Altezza minima  | 10       | m     |
| Durata          | 16       | h/g   |
| Temperatura     | Ambiente | °C    |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E2 – TRASPORTO PNEUMATICO – F. a Cartucce -**

|                 |      |       |
|-----------------|------|-------|
| Portata massima | 9600 | Nmc/h |
| Altezza minima  | 10   | m     |
| Durata          | 16   | h/g   |
| Temperatura     | 40   | °C    |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**PUNTO DI EMISSIONE E3 – DEPOLVERAZIONE INSACCATRICE – F. a Cartucce -**

|                 |      |       |
|-----------------|------|-------|
| Portata massima | 1000 | Nmc/h |
| Altezza minima  | 10   | m     |
| Durata          | 8    | h/g   |
| Temperatura     | 25   | °C    |

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

|         |    |        |
|---------|----|--------|
| Polveri | 10 | mg/Nmc |
|---------|----|--------|

**Prescrizioni:**

- Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

|                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| UNI 10169 – UNI EN 13284-1                                                                                                                                          | Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento                                                                      |
| UNI 10169                                                                                                                                                           | Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati                                                             |
| UNI 9968<br>Analizzatori celle<br>elettrochimiche, IR, FTIR                                                                                                         | Determinazione dei gas di combustione (CO, O <sub>2</sub> , CO <sub>2</sub> )                                                           |
| UNI 9969<br>UNI EN 15058<br>Analizzatori celle<br>elettrochimiche, IR, FTIR                                                                                         | Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio                                                                            |
| UNI EN 13284-1<br>UNI 10263                                                                                                                                         | Determinazione della concentrazione delle polveri totali                                                                                |
| UNI 10568                                                                                                                                                           | Determinazione della silice libera cristallina                                                                                          |
| UNICHIM 853<br>UNI ISO 10397                                                                                                                                        | Determinazione delle emissioni di amianto                                                                                               |
| UNI EN 13284-1 + UNICHIM<br>759                                                                                                                                     | Determinazione delle nebbie oleose                                                                                                      |
| UNI EN 14385<br>ISTISAN 88/19<br>UNICHIM 723                                                                                                                        | Determinazione delle emissioni di metalli                                                                                               |
| UNI EN 13211                                                                                                                                                        | Determinazione del mercurio                                                                                                             |
| UNI EN 1948-1,2,3                                                                                                                                                   | Determinazione di microinquinanti organici                                                                                              |
| UNICHI 835/ISTISAN 88/19<br>ISTISAN 97/35                                                                                                                           | Determinazione di idrocarburi policiclici aromatici (IPA)                                                                               |
| UNI EN 12619                                                                                                                                                        | Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m <sup>-3</sup> )                          |
| UNI EN 13526                                                                                                                                                        | Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m <sup>-3</sup> )                          |
| UNI EN 13649                                                                                                                                                        | Determinazione della concentrazione di COV con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici                              |
| UNI 10393<br>UNI 10246-1<br>UNI 9967<br>UNI 10246-2<br>UNI EN 14791<br>ISTISAN 98/2 (allegato I DM<br>25/8/2000)<br>Analizzatori celle<br>elettrochimiche, IR, FTIR | Determinazione del biossido di zolfo (SO <sub>2</sub> )                                                                                 |
| ISTISAN 98/2 (allegato I DM<br>25/8/2000)<br>UNI 9970<br>UNI 10878<br>UNI EN 14792<br>Analizzatori celle<br>elettrochimiche, IR, FTIR                               | Determinazione degli ossidi di azoto (NO <sub>x</sub> )                                                                                 |
| ISTISAN 98/2 (allegato 2<br>DM25/8/2000)                                                                                                                            | Determinazione composti inorganici del cloro e del fluoro espressi rispettivamente come acido cloridrico (HCl) e acido fluoridrico (HF) |

|                                                     |                                                                                              |
|-----------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------|
| UNI EN 1911-1,2,3                                   | Determinazione della concentrazione di acido cloridrico (HCl)                                |
| UNI 10787                                           | Determinazione dei composti inorganici del fluoro                                            |
| Estensione del metodo<br>ISTISAN 98/2<br>NIOSH 7903 | Determinazione della concentrazione di acido nitrico e solforico                             |
| NIOSH 7904                                          | Determinazione della concentrazione di acido cianidrico e cianuri                            |
| UNICHIM 634<br>DPR 322/71                           | Determinazione della concentrazione di acido solfidrico                                      |
| UNICHIM 632                                         | Determinazione della concentrazione di ammoniaca                                             |
| NIOSH 2010                                          | Determinazione di ammine alifatiche                                                          |
| NIOSH 2002                                          | Determinazione di ammine aromatiche                                                          |
| EPA TO-11A<br>NIOSH 2016                            | Determinazione della concentrazione di aldeidi/formaldeide                                   |
| UNICHIM 504<br>OSHA 32<br>NIOSH 2546                | Determinazione della concentrazione di fenoli                                                |
| UNICHIM 488<br>UNICHIM 429                          | Determinazione della concentrazione di isocianati                                            |
| NIOSH 7401                                          | Determinazione della concentrazione di sostanze alcaline                                     |
| NIOSH 2011                                          | Determinazione della concentrazione di acido formico                                         |
| OSHA 104<br>NIOSH 5020                              | Determinazione della concentrazione di ftalati                                               |
| UNI EN 14181                                        | Emissioni di sorgenti stazionarie. Assicurazione di qualità dei sistemi automatici di misura |

- 2. I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
- 3. I sistemi di accesso** degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli

infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.

4. Considerato che sulla emissione E1 è installato un sistema di monitoraggio in continuo per le polveri, gli autocontrolli analitici, per tale parametro, possono essere sostituiti dalla registrazione del dispositivo di controllo. I dati registrati devono essere allegati al registro di cui al punto successivo.
5. Di indicare per i controlli, che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **un autocontrollo analitico con frequenza annuale per tutti i punti di emissione indicati.** La data, i risultati delle misure di autocontrollo, dovranno essere annotati dalla Ditta su un apposito **registro**, con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE – Distretto di Faenza e Bassa Romagna, firmate dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi di controllo competenti. Sullo stesso registro la Ditta è tenuta ad annotare:
  - **le manutenzioni che dovranno essere effettuate ai sistemi di abbattimento installati, con frequenza almeno annuale e le eventuali anomalie degli stessi;**
  - **i dati registrati dal sistema in continuo installato sulla emissione E1, per le polveri.**

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**